Alitalia-Etihad: è fatta. Ma la Cgil sale sull'Aventino.

La, solita, guerra di numeri. E di prospettive. Perché se l'accordo faticosamente raggiunto con la maggioranza dei sindacati "ha firmato il 70% delle sigle, quindi lo reputiamo valido" ha detto il ministro dei trasporti e delle infrastrutture **Maurizio Lupi**, è un dato di fatto, è anche vero che rimangono fuori dall'intesa la **Cgil**, per la quale il segretario Camusso aveva già anticipato i dubbi e che si dà tre giorni per decidere, e il personale viaggiante di **Anpac, Anpav e Avia**.
La proposta firmata da **Cisl, Uil e Ugl** non comporta la cassa integrazione, osteggiata da Etihad, ma riduce i 2251 esuberi previsti inizilmente, facendoli calare a 1653. In soldoni: 616 dipendenti saranno ricollocati all'inerno dell'aviolinea, di cui 250 assistenti di volo con contratti di solidarietà, altri 200 che andranno a sostituire i contratti a termine e un numero ancora da individuare di dipendenti che saranno accompagnati alla pensione, mentre 681 saranno esternalizzati presso altre aziende prima del 31 dicembre del 2014 (per i quali si paral di Atitech e Poste).. Per i restanti 954 ci sarà la scure della mobilità, mitigata però dalla sperimentazione del contratto di ricollocamento, portata al tavolo dal **ministro del Lavoro Poletti**, per sui sono già stati stanziati 15 milioni di euro. Come già detto però alcuni di questi ptranno rientrare dala porta principale: Etihad continua infatti a crescere ed è a caccia di piloti. Si parla di 200 tra comandanti e secondi che potrebbero traslocare nella compagnia emiratina.
Se il sì alla fine arriverà *lastsecond*, martedì **James Hogan** chiuderà l'estenuante trattativa che porterà nelle casse di Alitalia 560 milioni per l'aumento di capitale e 600 per il rilancio dell'aviolinea. Ma il lavoro dell'ad **Gabriele Del Torchio** non è finito. Perché deve ancora limare il costo del lavoro di 30 milioni di euro. Il tutto per far diventare Alitalia, "una compagnia a cinque stelle", come disse Lupi. Ma, guardando i conti, con una struttura sempre più da low cost.